

YAGOUA, 15 Dicembre 2009

Carissimi amici,

Come ogni anno eccomi a voi per inviarvi il mio semplice messaggio di Natale.

Anche quest'anno il Natale è alle porte. Riflettendo in questi giorni mi sono chiesta se anche il vostro Natale sarà diverso questa volta, vista la crisi, la disoccupazione, i problemi delle famiglie e tutto ciò che deriva da una situazione instabile.

Qui il Natale è sempre diverso, prima di tutto perché è un Natale sotto il sole, un Natale senza luminarie, senza vetrine bardate a festa, senza segni o simboli che ci ricordino che "Qualcuno" di importante sta per arrivare. Sappiamo che Colui che deve venire è alle porte, perché è il nostro cuore che ce lo ricorda, che comincia a battere più forte e insistentemente, perché è invaso dal suo Grande Amore e dalla sua immensa tenerezza.

Quest'anno sarà anche un Natale un poco triste, per queste famiglie numerose, perché le piogge della stagione scorsa sono state poco abbondanti e discontinue, il che ha fatto sì che il raccolto è molto meno abbondante degli altri anni e l'ultima coltivazione del miglio che sta per maturare in questo periodo, quello che viene piantato nel terreno argilloso, visto che non ha avuto la giusta umidità non si prospetta buono come il solito.

Allora il nostro Natale sarà vissuto con un po' d'apprensione dalla nostra gente, apprensione dovuta dal fatto che vedono chiaramente all'orizzonte un periodo di carestia che li attende e che li sommergerà e donerà loro non pochi problemi, soprattutto per i bambini e le persone anziane.

Ecco il mio Natale, un Natale fatto di piccole cose, di piccoli avvenimenti quotidiani che ci mettono al fianco della nostra gente e che cerchiamo di condividere e di risolvere o alleviare dove è possibile.

Io personalmente quest'anno avrò l'occasione di vivere le festività in un Carmelo, mi è stato proposto da una suora dell'Ordine Carmelitano che dal mese di ottobre fa parte della nostra comunità diocesana.

La nostra comunità pian piano cresce, quindi anche la mia famiglia africana comincia a diventare più numerosa, da 3 siamo diventati 5 e spesso ci si ritrova in 7 o 8 perché c'è qualche persona di passaggio che rimane con noi per un mese o più.

Vi auguro di scoprire Colui che deve venire, nelle piccole cose di ogni giorno e soprattutto nel viso di ogni persona che incontrerete in questo periodo, perché solo riconoscendolo nell'altro, saremo capaci di accoglierlo veramente e di invitarlo a restare con noi e far parte della nostra famiglia.

Buon Natale e Felice Anno nuovo a tutti quanti, che il Signore vi riempi di benedizioni e gioia e possa essere il benvenuto al vostro banchetto di festa.

Un caloroso abbraccio e a risentirci presto, con affetto ed amicizia

Sara